



*Progettare per competenze*

## **Modulo 2 – Progettare un percorso formativo in funzione del RRFP**

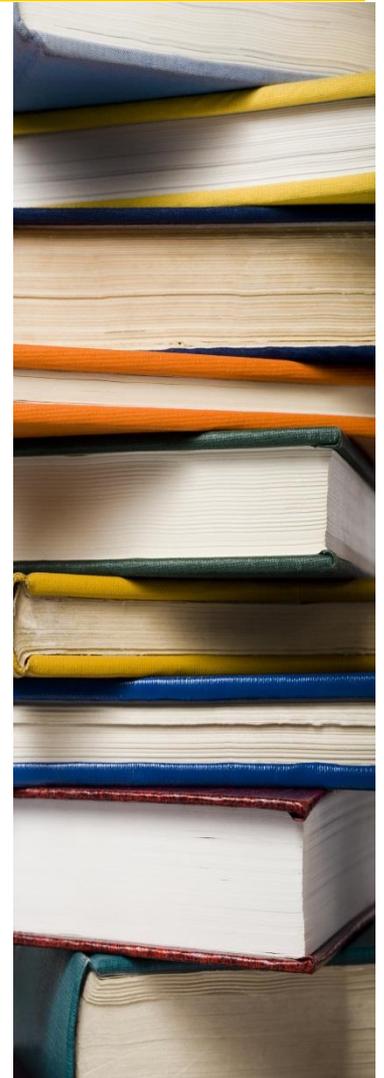
**I criteri per la definizione delle unità  
formative e per la loro descrizione**

Ottobre 2015

# Indice dei contenuti

---

1. Il processo formativo
2. La progettazione formativa
3. Le unità formative: struttura e caratteristiche



---

# 1. Il processo formativo

---

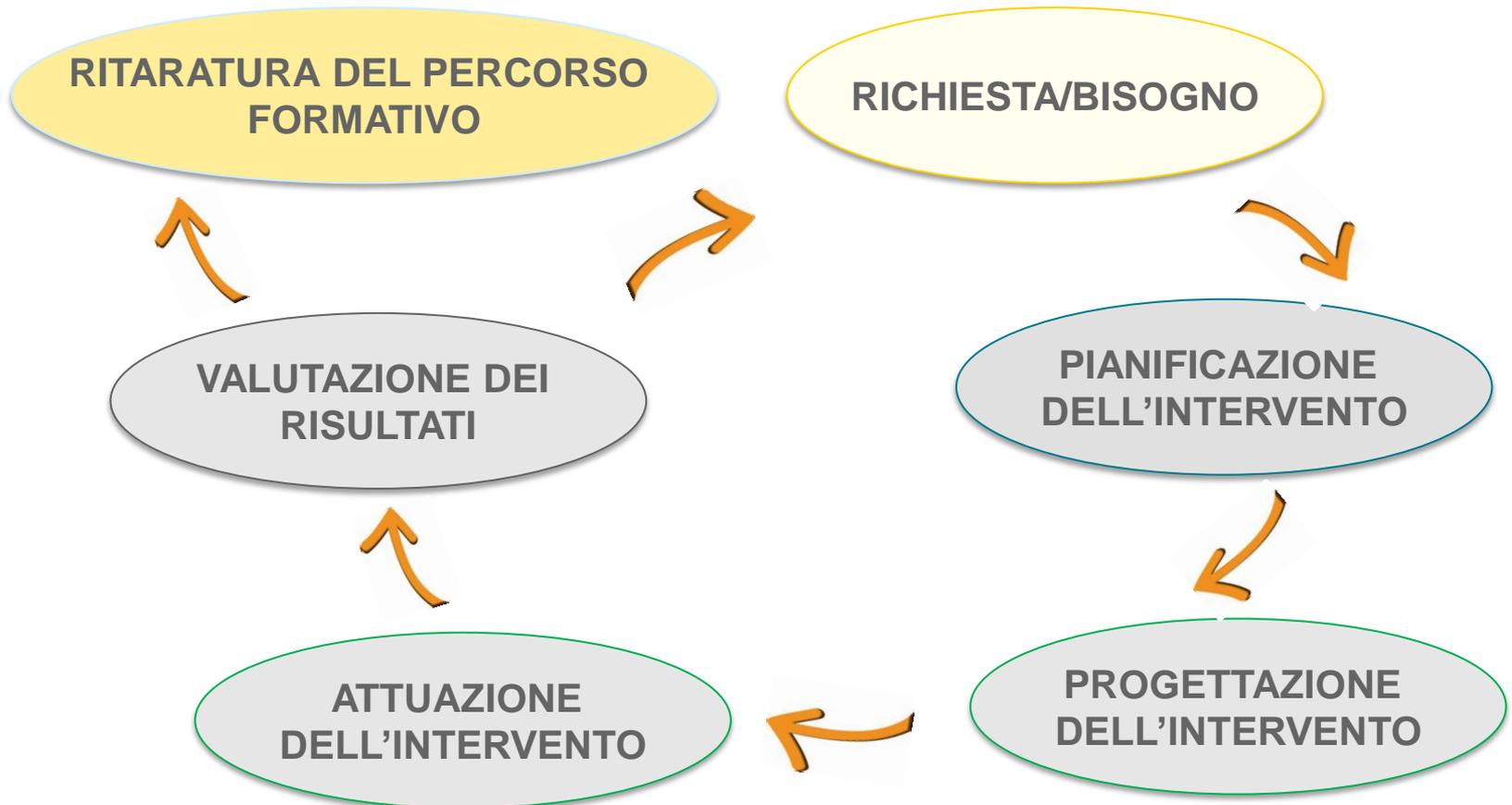
Realizzare un progetto formativo significa individuare un **problema, un fabbisogno** al quale si vuole dare una risposta, che diventa importante per il contesto organizzativo, territoriale, settoriale, produttivo/aziendale nel quale stiamo operando.

Ogni progetto nasce da un'**idea** che dovrà poi essere tradotta in **attività** affinché diventi realizzabile.



# 1. Il processo formativo

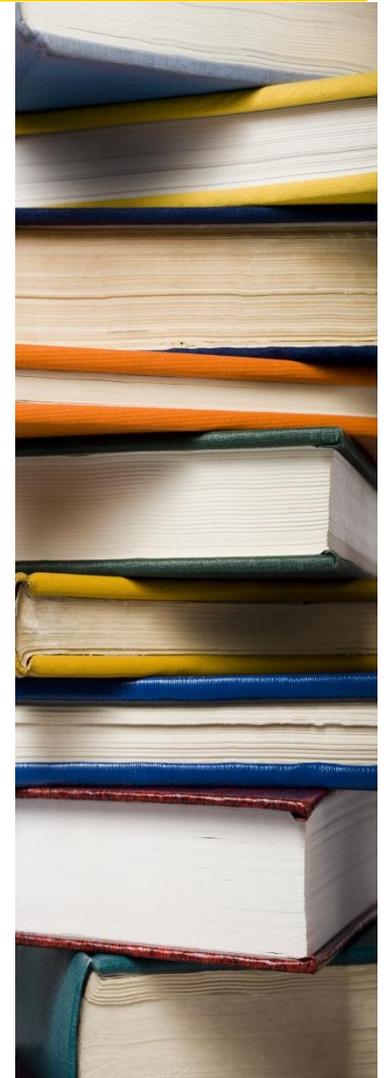
## LE FASI DEL PROCESSO FORMATIVO



# Indice dei contenuti

---

1. Il processo formativo
2. La progettazione formativa
3. Le unità formative: struttura e caratteristiche



## 2. La progettazione formativa

La progettazione formativa per l'acquisizione di qualificazioni ha come **referimento obbligatorio la/e Figura/e Professionale/i presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali** della Regione Puglia (*Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia del 2 dicembre 2013, n. 1277*) quale **standard professionale predefinito** articolato in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze (approccio *competence based*).

**Tutte** le proposte progettuali dovranno essere relative a Figure presenti del Repertorio, ma essendo rappresentative di uno specifico contesto territoriale, settoriale, produttivo/aziendale dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento e al territorio economico locale ed esplicitati in sede di formulario.



## 2. La progettazione formativa

---

I **percorsi di formazione**, tenuto conto del grado di complessità di esercizio della professionalità individuata in sede di fabbisogno formativo, dovranno assicurare una **progettazione competence based**, con un'**articolazione formativa strutturata in learning outcomes**, ossia in **risultati di apprendimento**, che l'utente dovrà conseguire durante il percorso

Ogni percorso formativo è volto al **conseguimento del riconoscimento formale e al rilascio di attestazioni di qualifica EQF** (superamento esame finale).



## 2. La progettazione formativa

---

Per assicurare una **progettazione per competenze** i percorsi formativi che prevedono in esito il rilascio di una attestazione di qualifica (o di unità di competenza) devono essere progettati secondo criteri che consentano di porre in evidenza la relazione tra l'intervento formativo e gli standard del RRFP.

Tali **criteri di progettazione** costituiscono i **requisiti minimi** che un progetto formativo deve possedere per poter consentire in esito una valutazione per competenze (e quindi la validazione e certificazione delle competenze).



## 2. La progettazione formativa

---

In particolare i progetti formativi devono prevedere la descrizione di:

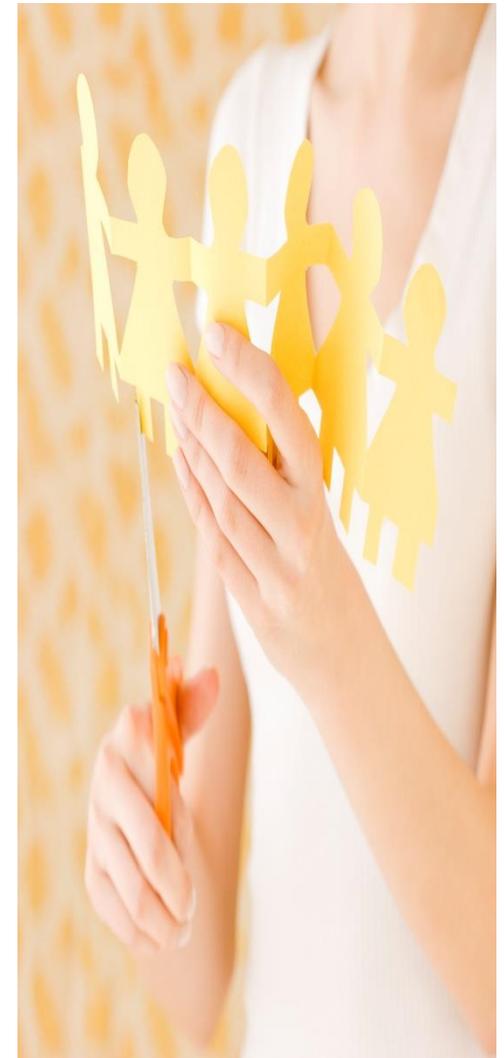
- ▶ Obiettivi di apprendimento e obiettivi formativi
- ▶ Articolazione del percorso formativo
- ▶ Struttura valutativa (verifiche in itinere)
- ▶ Caratteristiche dei destinatari: requisiti di accesso e riconoscimento dei crediti formativi



## 2. La progettazione formativa: il modello metodologico

Una metodologia che può essere adottata per la progettazione per competenze è quella della **progettazione a ritroso**, ovvero “*progettare partendo dagli esiti*”:

1. Identificare gli esiti di apprendimento in termini di competenze
2. Determinare cosa costituisce evidenza accettabile degli esiti
3. Formulare verifiche degli apprendimenti (in itinere) e determinare i livelli di possesso delle competenze



---

## 2. La progettazione formativa: il percorso a ritroso

---

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**



**STRUTTURA VALUTATIVA**  
(correlazione tra abilità/capacità, item e punteggi, mediante indicatori di performance)



**ATICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

# Gli obiettivi di apprendimento

---



- ▶ La progettazione formativa deve assumere come riferimento una qualifica del RRFP oppure una o più AdA (UC) componenti una qualifica
- ▶ Gli obiettivi di apprendimento del percorso sono rappresentati dagli standard professionali (minimi) delle figure professionali (capacità e conoscenze relative alle unità di competenza)
- ▶ Occorre assicurare la coerenza progettuale tra percorso formativo e figura professionale/unità di competenza

---

# Gli obiettivi di apprendimento

---

*Un approfondimento:*

La progettazione formativa può prevedere **ulteriori obiettivi formativi** oltre a quelli indicati dal RRFP, in funzione degli elementi che qualificano lo specifico progetto formativo: finalità generali, elementi di contesto, caratteristiche dei destinatari, specificità territoriali ecc.



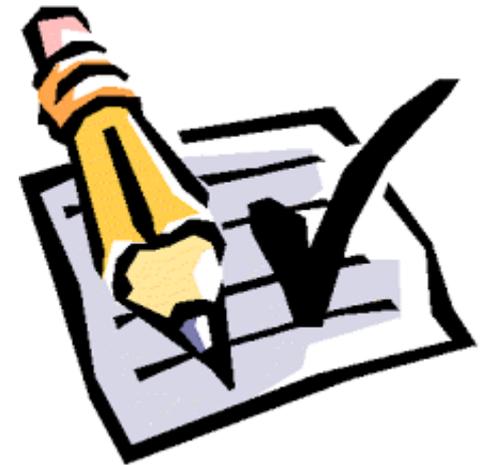
*Attiene alle scelte progettuali la definizione della specifica configurazione di obiettivi di apprendimento, contenuti e metodologie che caratterizzano le sezioni in cui si articola lo specifico progetto formativo*

---

# La struttura valutativa

---

- ▶ La progettazione formativa deve prevedere prove di verifica finalizzate a rilevare gli apprendimenti previsti in esito alle diverse sezioni del percorso formativo
- ▶ Nella progettazione formativa occorre esplicitare quali conoscenze e capacità previste nello standard di riferimento del RRFP vengano testate attraverso le diverse prove di verifica previste in itinere.



---

# Articolazione del percorso formativo

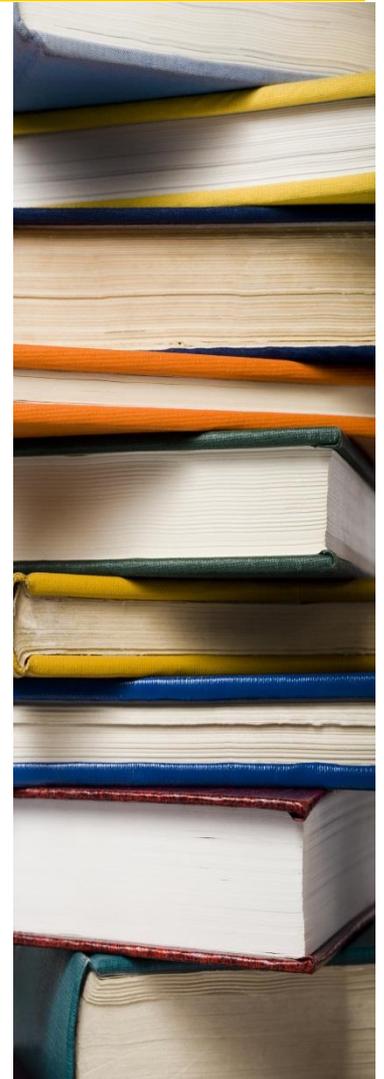
---

- ▶ La progettazione formativa deve esplicitare *quali conoscenze e capacità* previste nello standard di riferimento del RRFP vengono sviluppate nelle diverse sezioni in cui si articola il percorso formativo, comprese l'esperienza pratica e lo stage.
- ▶ Le sezioni del percorso formativo prese a riferimento possono essere identificate come Unità Formative (UF), che possono a loro volta essere suddivise in
  - moduli
  - unità didattiche
  - sessioni
  - ...
- ▶ La configurazione delle sezioni dovrebbe facilitare il riconoscimento di crediti formativi e la prefigurazione di percorsi formativi personalizzati

# Indice dei contenuti

---

1. Il processo formativo
2. La progettazione formativa
3. Le unità formative: struttura e caratteristiche



### 3. Le unità formative: struttura e caratteristiche

Il percorso formativo deve essere articolato in **UNITÁ FORMATIVE** che permettano il raggiungimento di tutte le competenze definite nella Figura.

Le Unità Formative, che NON corrispondono necessariamente all'ADA, dovranno essere descritte in termini di:

- ⊙ **obiettivi specifici di apprendimento** (*conoscenze e capacità*)
- ⊙ **contenuti formativi**
- ⊙ **metodologie didattiche** adottate;
- ⊙ **professionalità coinvolte** (*le caratteristiche e/o i requisiti*)
- ⊙ **organizzazione e logistica** (*attrezzature e materiali*)
- ⊙ **metodi e strumenti di verifica degli apprendimenti**



### 3. Le unità formative: struttura e caratteristiche – *Obiettivi specifici di apprendimento*

---

La definizione degli obiettivi specifici di apprendimento è una fase fondamentale del processo di definizione della proposta formativa. Fanno riferimento alle conoscenze e capacità/abilità empiricamente osservabili nei destinatari al termine del percorso

Attraverso la loro **chiara** e **precisa** definizione è possibile

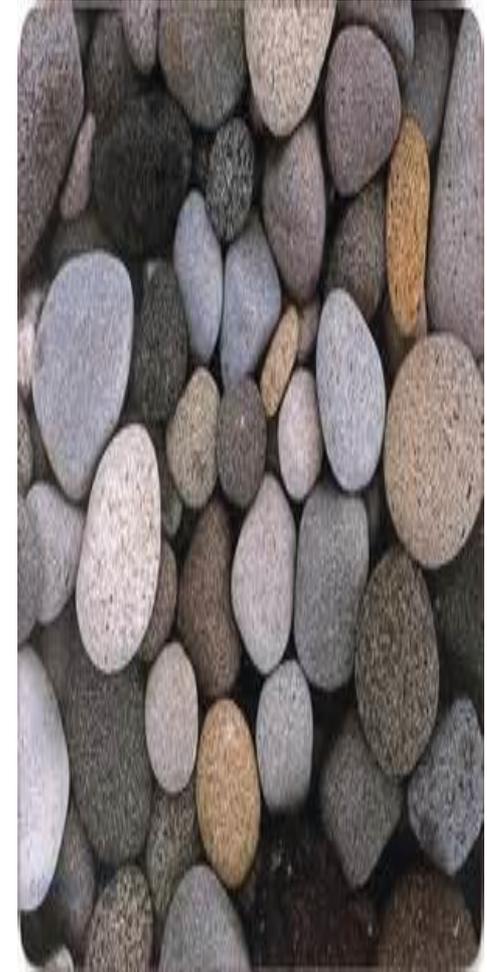
- ⊙ **valutare** i risultati dell'intervento formativo
- ⊙ **individuare e programmare** contenuti e metodologie didattiche mirate
- ⊙ **guidare** il partecipante nel suo percorso di apprendimento, consentendogli di indirizzare i propri sforzi verso una meta ben definita dall'obiettivo stesso

### 3. Le unità formative: struttura e caratteristiche – *Contenuti formativi*

I contenuti formativi descrivono i contenuti specifici del percorso formativo in **relazione agli obiettivi di apprendimento precedentemente definiti** (conoscenze e capacità)

I contenuti possono essere articolati in

- ⊙ cicli
- ⊙ moduli
- ⊙ unità didattiche
- ⊙ .....



### 3. Le unità formative: struttura e caratteristiche – *Metodologie didattiche*

La scelta delle **metodologie didattiche** più appropriate alle finalità del percorso e alle competenze professionali richieste dal profilo/ figura rappresenta una fase progettuale cruciale.

Frequentemente le metodologie didattiche vengono distinte in

- ⊙ **metodologie non attive** (la partecipazione è richiesta solo in termini di ascolto – lezione frontale, conferenza, ecc.)
- ⊙ **metodologie attive** (l'attività dei partecipanti è assieme con quella dei docenti fulcro del processo di apprendimento)

Nella scelta metodologica si dovrà tener conto del tipo di intervento, dei tempi a disposizione e della tipologia di destinatari.

È importante utilizzare metodologie formative che coinvolgano attivamente i partecipanti, valorizzando il ruolo dell'esperienza, non solo individuale ma anche collettivo.

### 3. Le unità formative: struttura e caratteristiche – *Metodologie didattiche*

	FINALITA' PREMINENTI DI APPRENDIMENTO	STRUMENTI PRIVILEGIATI
Metodologia deduttiva passiva che favorisce l'organizzazione teorica delle conoscenze	Acquisizione e sistematizzazione di concetti, informazioni, schemi interpretativi es.: Glossari di alfabetizzazione, conoscenze storiche di una situazione, informazioni di orientamento, passaggio di modelli cognitivi, di interpretazione e di progetto	Lezione, relazione, lettura e dibattito
Metodologie induttive attive che favoriscono il possesso operativo delle conoscenze	Organizzazione delle esperienze presenti es.: analisi di ruolo, diagnosi organizzative ecc	Griglie d'analisi, strumenti di ricerca, check-list
	Dominio razionale di situazioni e problemi complessi es.: Casi di cambiamento organizzativo e problematiche connesse, casi di rapporto tra ruoli diversi, casi di problematiche di programmazione, casi di riprogettazione organizzative, casi di evoluzione di mercato, casi di trattative aziendali ecc.	Analisi di casi
	Capacità di agire in tempo reale es.: Come gestire una riunione, come gestire un rapporto capodipendente, come gestire una trattativa, come gestire un processo decisionale, come gestire gli stili vendita o servizio	Simulazioni, giochi, <u>role playing</u> , dinamica di gruppo, progetti
	Gestione di strumenti in tempo reale es.: simulatori tecnologici, tecnologia a doppio comando, osservazione operativa guidata, esecuzione di compiti tecnici, giochi numerici ecc.	Simulazioni operative, affiancamento <u>addestrativo</u> , compiti tecnici

### 3. Le unità formative: struttura e caratteristiche – *Professionalità coinvolte*

Le professionalità coinvolte identificano i principali ruoli professionali/esperti coinvolti e indispensabili allo svolgimento di un efficace sviluppo degli apprendimenti e delle competenze previste

#### **CRITERI** per la selezione dei docenti/ formatori:

- ⊙ conoscenza approfondita della disciplina richiesta
- ⊙ capacità di trasferimento dei contenuti rispetto al target di destinatari
- ⊙ esperienza pregressa nel campo della didattica
- ⊙ abilità didattiche e di conduzione d'aula
- ⊙ affidabilità in termini di assunzione dell'impegno richiesto
- ⊙ qualità del materiale didattico/bibliografico di supporto



### 3. Le unità formative: struttura e caratteristiche— *Organizzazione e logistica*

Riguarda la selezione e definizione delle principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi, facendo attenzione al luogo in cui verrà erogato il percorso formativo.

Scelta del **luogo** dove si tiene la formazione; elementi da considerare:

- ➔ **grandezza della sala** (possibilità di comporre e scomporre l'assetto delle sedie e dei tavoli da lavoro)
- ➔ **caratteristiche della setting**
- ➔ **accesso alla struttura**
- ➔ **luminosità**
- ➔ ...

Scelta della **modalità di erogazione** rispetto ai luoghi ed alle tecnologie formative utilizzate per la realizzazione:

- ⊙ **Attività formative residenziali**
- ⊙ **Formazioni sul campo**
- ⊙ **Formazione in presenza, a distanza (FAD) o mista (BLENDED)**

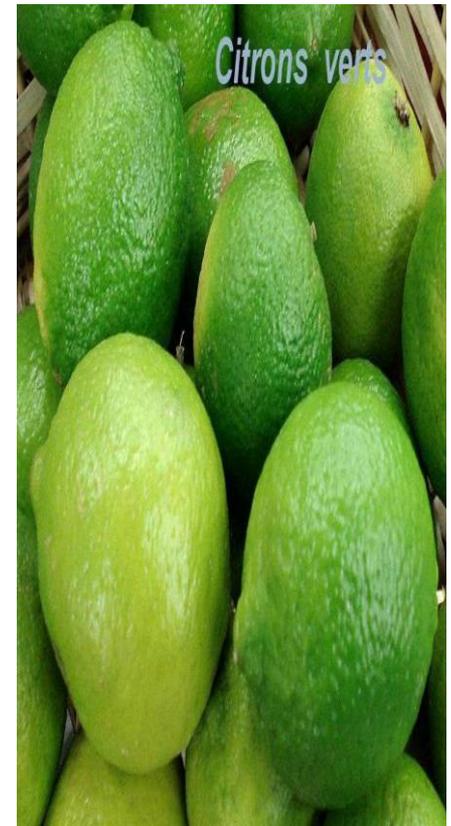
### 3. Le unità formative: struttura e caratteristiche— *Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti*

Ogni percorso formativo è volto al **conseguimento di un riconoscimento formale e al rilascio di attestazioni di qualifica EQF** (previo superamento dell'esame finale)

Il processo di verifica degli apprendimenti si esprime attraverso l'accertamento di:

- **Conoscenze** intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico
- **Capacità/abilità**, intese come capacità di applicazione delle conoscenze e delle esperienze; esse si esprimono come capacità cognitive e pratico-manuali

**Esame finale:** descrizione delle prove previste per il rilascio di qualifica, organizzazione e composizione della commissione di esame



### 3. Le unità formative: struttura e caratteristiche– *Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti*

---

Le prove di verifica dovrebbero rispondere a tre requisiti:

- ③ **Validità.** E' riferita agli aspetti qualitativi delle prove. Le prove sono valide se spaziano su un campione sufficientemente rappresentativo delle conoscenze e/o abilità che si intendono indagare. Bisogna considerare a) gli obiettivi che ci si è dati, b) i contenuti che si sono sviluppati, d) la metodologia didattica usata
- ③ **Attendibilità.** E' riferita alla fedeltà delle misurazioni. Le prove sono attendibili se utilizzano sistemi di misura stabili ed omogenei e se hanno determinato preventivamente e senza ambiguità i criteri di interpretazione dei risultati
- ③ **Funzionalità.** E' riferita agli aspetti pratici dello svolgimento e della valutazione delle prove. Una prova è funzionale se ciò che si chiede di fare è enunciato in modo chiaro, se la valutazione è espressa in modo altrettanto chiaro e ottenuta in modo pratico e riconoscibile

